

Portogruaro



IL PONTE CHE UNISCE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA, OPERA SIMBOLO DELLA TERZA CORSIA, È STATO COSTRUITO IN 379 GIORNI

LA VIABILITÀ

Da domenica la circolazione sarà a doppio senso di marcia su due corsie, in attesa di completare il viadotto a sud

mestrecronaca@gazzettino.it



Venerdì 14 Dicembre 2018
www.gazzettino.it

Viadotto A4, pronti alla fase 2

► Autostrada chiusa dalle 21 di domani alle 10 di domenica ► Lo stop tra il nodo di Portogruaro e Palmanova verso Trieste e da Latisana a Portogruaro in direzione Venezia

GRANDI OPERE

PORTOGRUARO Aperto il viadotto della A4 sul Tagliamento verso Venezia, si lavora alacremente per completare l'apertura in direzione di Trieste. Proseguono i lavori di pavimentazione nei nuovi tratti di raccordo lungo la carreggiata che da Venezia porta a Trieste, mentre a breve verranno spostati di conseguenza i new jersey.

LAVORI & CHIUSURE

L'operazione richiederà qualche giorno. Nel weekend partirà la fase finale dei lavori con la chiusura della A4 a Portogruaro fino a Latisana per permettere l'apertura del lungo ponte che sovrasta il Tagliamento. Domani, sabato, a partire dalle 21 fino alle 10 di domenica 16 (anche se domenica scorsa si è protratto fino a mezzogiorno) verranno chiusi i tratti compresi tra l'allacciamento A4/A28 (Nodo di Portogruaro) e l'allacciamento A4/A23 (Nodo di Palmanova) in direzione Trieste, e tra lo svincolo di Latisana e il Nodo di Portogruaro in direzione Venezia. Di conseguenza, a partire dalle 18 di domani fino al termine del cantiere, anche le aree di servizio di Gonars Sud, Fratta Sud e Fratta Nord non saranno accessibili. A partire dalle 10 di dopodomani si potrà poi viaggiare su entrambi i sensi di marcia sul nuovo viadotto, anche se la circolazione nei prossimi mesi sarà ancora a doppio senso di marcia a due corsie di larghezza pari a 3,5 metri per ciascuna direttrice perché, a tutti gli effetti, il manufatto sarà considerato ancora un "cantiere". «Diventerà a tre corsie quando l'altro viadotto a sud, che già è in fase di costruzione raggiungendo la terza delle 19 campate complessive, verrà completato, presumibilmente entro la fine del 2019» aggiungono da Autovie.

LIMITI & DIVIETI

La società autostradale ricorda che sul nuovo viadotto - visto l'attuale restringimento della carreggiata con traffico deviato su due corsie senza corsia di emer-



VECCHIO E NUOVO Il nuovo viadotto (a destra) e quello vecchio sulla sinistra. Entro la fine del 2019 ci sarà anche il secondo

genza - verrà imposto il limite massimo di velocità per i veicoli con massa a pieno carico fino a 7,5 tonnellate di 80 chilometri orari e di 60 chilometri orari per i mezzi superiori a 7,5 tonnellate. Inoltre varrà il divieto di sorpasso per i veicoli con massa superiore alle 3,5 tonnellate.

BIBIONE CHIEDE IL CASELLO

Domenica scorsa era stata la volta in direzione di Venezia con inevitabili disagi sulla viabilità

IN QUESTA FASE, CON DUE CORSIE SENZA QUELLA DI EMERGENZA, LA VELOCITÀ MASSIMA SARÀ DI 80 KM ORARI (60 PER I MEZZI PESANTI)

ordinaria con code a Portogruaro fino a dopo mezzogiorno, quando l'autostrada è stata riaperta. Intanto a Bibione gli operatori turistici chiedono lumi sui lavori del nuovo casello con lo sbocco verso il mare. «Ci è stato assicurato dalla Regione Friuli Venezia Giulia che i lavori per il casello sarebbero iniziati non appena terminati i lavori della terza corsia - ribadiscono a Bibione -. Con l'anticipazione del termine delle opere al 2019 puntiamo anche all'anticipo dei lavori per il casello». Al momento però nel Cda di Autovie non se n'è ancora parlato. Intanto a Bibione hanno stanziato 100mila euro per sistemare via Volton a Latisana che spesso viene presa dai turisti per arrivare in vacanza sul litorale veneto.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinto Caomaggiore

Passaggio in Friuli, Falcomer pessimista

Tramonta il sogno di passare in Friuli Venezia Giulia. Dopo il voto referendario del 2006, ben prima di quello di Sappada e con margini più elevati, in cui oltre il 90% dei votanti cintesi si espresse a favore del passaggio del Comune in Friuli Venezia Giulia, i nuovi orientamenti politici a livello di Regione Veneto avrebbero fatto svanire il sogno. Ad ammetterlo è il sindaco Gianluca Falcomer, storico friulanista, già segretario del movimento "Dai monti al mare". «La Lega - dice il primo cittadino di Cinto - non ha più interesse ad appoggiare il passaggio di Regione. Il

presidente della Regione Luca Zaia pensa di aver risolto tutto con il discorso dell'autonomia del Veneto. Voglio proprio vedere Salvini come farà a prendere i voti al Sud coniugando l'autonomia del Veneto. Sappada, nonostante abbia votato dopo Cinto, è così destinata restare l'unico Comune del Veneto a passare di Regione». A penalizzare Cinto Caomaggiore rispetto a Sappada, realtà ricca soprattutto sotto il profilo turistico, è stato certamente la sua minore appetibilità.

M.Mar.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meningite Anziano operato e salvato

PORTOGRUARO

Un intervento d'eccellenza salva la vita ad un ottantenne colpito da meningite. È stato dimesso in questi giorni l'anziano di Eraclea colpito da una meningite otogena, partita cioè da un'infezione dell'orecchio destro, ricoverato da ottobre in ospedale a Portogruaro. L'uomo, che in precedenza non aveva mai avuto problemi d'orecchio, era giunto in ospedale in stato soporoso. Dopo il trasferimento d'urgenza in terapia intensiva, le indagini cliniche e radiologiche avevano chiarito che il problema era una meningite otogena, che aveva creato una fistola della base cranica, in sostanza un foro tra l'orecchio e le meningi della fossa cranica media, aprendo la strada alla meningite batterica. Con un intervento di timpanoplastica con cranioplastica eseguito dal direttore dell'Orl, Alessandro Abramo, e dal responsabile dell'Unità di Audiologia, Alessandro Fuggetta, la grave infezione è stata risolta. L'ottantenne è stato ricoverato in terapia intensiva per qualche giorno finché è stato in grado di respirare autonomamente. L'uomo, in buone condizioni di salute, è rientrato in questi giorni a casa ad Eraclea. «Tutto lo staff di Otorinolaringoiatria - commenta il direttore generale Carlo Bramezza - sta erogando attività di eccellenza, confermata da risultati come questi e dalla soddisfazione espressa sia dai cittadini del Veneto orientale che dalle persone di altre aziende sanitarie che sono affidate alle cure di questa unità operativa». (t.inf.)

L'80ENNE DI ERACLEA ERA ARRIVATO IN OSPEDALE QUASI PRIVO DI SENSI. INTERVENTO D'URGENZA DI CRANIOPlastica

«Gadget di Mussolini anche in altri negozi»

PORTOGRUARO

«Ci sono altre edicole in centro a Portogruaro che vendono calendari e gadget celebrativi di Mussolini e del ventennio fascista. Purtroppo quelle ideologie sono ancora presenti nella nostra società». Diego Antonio Collovini, ex assessore alla Cultura del Comune ed ora presidente provinciale dell'Anpi, plaude all'iniziativa dell'insegnante Lucia Steccanella di segnalare l'esposizione di gadget fascisti in una vetrina di un negozio del centro commerciale Adriatico 2 e la conseguente decisione del direttore della struttura, Attilio De Micheli, di far rimuovere quegli oggetti, nel rispetto della propria etica "sensibile al contesto socia-

le e culturale del territorio - ha detto il direttore - ed estranea a quello politico e religioso". Collovini sottolinea tuttavia che il caso del negozio del centro commerciale che vende questi gadget non è l'unico in città e che ci sono altre edicole, anche in centro storico, che presentano ai loro clienti dei souvenir del periodo fascista.

«Mi fa piacere che siano semplici cittadini a mettere in luce queste situazioni, sulle quali l'Anpi - ricorda Collovini - ha sempre espresso sdegno e preoccupazione. È vergognoso che questi simboli siano in vendita ancora oggi, ad 80 anni dalle leggi razziali che portarono allo sterminio degli ebrei. Il ritorno delle ideologie del fascismo è evidente ai giorni nostri nelle vicende legate all'accoglienza dei mi-

granti, nella mancanza di solidarietà, nel linguaggio fortemente aggressivo di molti. È bene ricordare tuttavia che se queste persone possono parlare è perché qualcuno gli ha regalato un Paese democratico che gli permette di farlo».

«È legittimo - commentato il presidente del Consiglio comunale, Gastone Mascarin, prima vicino ad Alleanza Nazionale ed ora

DENUNCIA DEL PRESIDENTE DELL'ANPI DOPO IL CASO DI QUELLI RIMOSI AL CENTRO ADRIATICO 2. MASCARIN: «I VERI PROBLEMI SONO ALTRI»



MESSI DA PARTE Mezzobusti di Mussolini e altri oggetti sono stati fatti rimuovere dal direttore del Centro Adriatico 2

a Fratelli d'Italia - che il direttore che coordina una struttura commerciale come l'Adriatico 2 abbia dato indicazione di togliere dalla vetrina quegli oggetti, tuttavia trovo una sciocchezza vietarne la vendita. Si dovrebbero cambiare allora anche i nomi delle vie intitolate ad altri dittatori, penso a Tito o a Lenin. La proposta di legge Fiano era veramente inutile. In questo momento di difficoltà economica, di carenza di lavoro, di problemi legati alla sicurezza, pensare ai gadget è ridicolo. I cittadini hanno ben altri problemi». Intanto questa sera, alle 20.30 alle Botte, il coordinamento locale di Forza Italia promuove la presentazione del libro "Compagno Mitra" di Gianfranco Stella, che ha fatto molto discutere per le sue tesi sulla Resistenza.

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA